



TEMA ROTARY 2004-2005 : **CELEBRIAMO IL ROTARY**

BOLLETTINO N. 26 – Volume 19 –

Presidente: **Maurizio Salvetti**

Redazione: E. Agazzi, E. Civardi, E. Crotti

FEBBRAIO : MESE DELL'INTESA MONDIALE

Conviviale n° 26

Lunedì 7 febbraio 2005

RISTORANTE GOLF CLUB "L'ALBENZA"

On. Filippo Maria Pandolfi – "L'Europa sempre più larga?" Interclub con il R.C. Bergamo Nord.

Prossimi Incontri:

Lunedì 14 febbraio: Ore 16.00 presso la sede della Fiera di Bergamo con coniugi: **Centenario del Rotary – Premio alla professionalità del Distretto 2040**. Sostitutiva della Conviviale. Programma dettagliato della serata alla fine della Lettera del Governatore su questo bollettino.

Lunedì 21 febbraio: Ore 20.00 in sede con coniugi. **Celebrazione del Centenario del Rotary International**.

Lunedì 28 febbraio: Ore 20.00 in sede con coniugi. **Enrico Magnetti** socio del R.C. Bergamo ci intratterrà sul tema **"Viaggio in Birmania"**.

Lunedì 7 marzo: Ore 20.00 in sede. **Premio Agazzi**. Interverranno Prof. **Ravasio** e Prof. **Trento Longaretti**.

Conviviale n. 25

RISTORANTE "POLO FIERISTICO"

lunedì 31 gennaio 2005

Soci presenti: M. Salvetti – Presidente, PDG R. Cortinovis, G. Albani, G. Barcella, F. Benelli, M. Caffi, G. Ceruti, L. Cividini (solo mostra), A. Colli, E. Crotti, E. Curnis, G. De Biasi, F. Della Volta, M. Denti, P. Fachinetti, E. Gambirasio, R. Guatterini, M. Jannone, F. Leonelli, L. Locatelli, C. Longhi, R. Magri, P. Manzoni, P. Minotti, G. Pagnoncelli, R. Perego, E. Peroni, P. Pozzetti, G. Ribolla, G. Rota, L. Scaglioni, C. Seccomandi.

Hanno segnalato la loro assenza: E. Agazzi, C. Antonuccio, G. Benvenuto, U. Botti, E. Civardi, E. Cividini, M. Conforti, G. De Beni, L. Gritti, G. Locatelli, B. Lucchini, G. Lupini, P. Magnetti, S. Moro, G. Passirani, A. M. Poletti, P. Pozzoni, P. Signori, M. Strazzabosco, L. Vezzi.

Amici e Coniugi: Ivan Rodeschini (Presidente Promoberg), Luigi Trigona (Segretario Promoberg); Alberto Longo (ospite di Cortinovis); Mario e Silvia Mazzoleni, Marco e Graziella Setti, Luigi e Marina Valbonesi (ospiti di Rodeschini); Milena e Alessandra Roche (ospiti del Club), Lucia Salvetti, Paola Benelli, Marialuisa Botti, Francesca Caffi, Margherita Ceruti, Annamaria Cividini (solo visita), Milena Curnis, Francesca De Biasi, Susi Fachinetti, Annamaria Gambirasio, Maria Sofia Leonelli, Maria Cristina Locatelli, Maria G. Longhi, Giuliana Magri, Carla Minotti, Paola Perego, Adriana Peroni, Patrizia Pozzetti, Elisabetta Seccomandi, Barbara Nappi.

Soci di altri Club: Antonio Benigni del R.C. Bergamo (ospite del Club), Attilio e Gabriella Rota del R.C. Bergamo; Alessandro Bertacchi del R.C. Milano International.

Totale Soci: 32 = 32 su 58 effettivi (2 soci in assenza giustificata) = 55.17%

Totale Presenze: 67

Sintesi della serata del 31 gennaio 2005 Visita alla Fiera Antiquaria presso il Polo fieristico di Bergamo

La riunione si è svolta con una schema insolito, in quanto ha avuto luogo al di fuori della sede istituzionale del Club ed in due momenti distinti.

L'appuntamento era infatti fissato nel tardo pomeriggio presso la struttura della Fiera di Bergamo, in funzione della programmata visita alla mostra Bergamo Antiquaria.

Una visita che ha dato l'opportunità ai convenuti, soci, amici e gentili signore, di ammirare ed apprezzare le opere e gli oggetti (tutti sicuramente rimarchevoli) presentati da numerosi espositori provenienti da tutta Italia.

Bergamo Antiquaria ha raggiunto un'importanza rilevante e costituisce oggi un sicuro richiamo sia per gli operatori più qualificati del settore sia per gli estimatori, i cultori e gli appassionati dell'antiquariato.

La visita all'esposizione è stata seguita dalla conviviale presso il ristorante della Fiera di Bergamo, con la partecipazione del Presidente della Promoberg, dott. **Ivan Rodeschini**, e del Segretario Generale dell'ente, dott. **Luigi Trigona**.

Prima di dare la parola agli ospiti, il Presidente Maurizio Salvetti ha ricordato gli appuntamenti rotariani dell'immediato futuro ed è ritornato su due argomenti riportati nel precedente Bollettino per precisarne alcuni aspetti.

Il primo punto riguarda la commemorazione Del Centenario in comune con tutti i club Orobiani: era stata avanzata inizialmente tale proposta che poi non si è concretizzata. Ciascun Rotary Club organizzerà quindi autonomamente le celebrazioni per il centenario della fondazione del Rotary International.

Il secondo argomento è quello relativo alla costituzione del Rotary Club di Dalmine; il Presidente ha precisato che l'assemblea costitutiva del nuovo Rotary Club si è riunita per la prima volta il 20 gennaio 2005 e, di seguito, è stato dato il via ai connessi adempimenti formali e procedurali.

Il Club, riunito in assemblea, si è poi espresso tramite votazione sulla candidatura per la nomina del Consigliere designato del Rotary International per la Zona 12; dallo spoglio delle schede è emersa la preferenza della maggioranza dei votanti per il candidato Raffaele Pallotta d'Acquapendente.

Dopo l'espletamento delle formalità rotariane, ha preso la parola il dott. Ivan Rodeschini, che, nella sua qualità di Presidente della Promoberg, ha delineato la funzione della struttura, il cui compito precipuo è sinteticamente riassunto nella organizzazione e nel patrocinio di eventi fieristici, espositivi e non solo, nell'area bergamasca.

Questa attività riprende in chiave attuale una tradizione peraltro assai antica della bergamasca, dal momento che si trovano tracce dello svolgersi di fiere fin dal periodo medioevale.

Una tradizione ravvivata solo molto recentemente, con la creazione nel 1979 di una organizzazione che strutturasse in modo opportuno ed efficiente l'azione promozionale delle risorse industriali, artigianali, turistiche, agricole, gastronomiche della Provincia, per espandersi successivamente all'organizzazione di manifestazioni di respiro nazionale.

Dall'impostazione originale come Campionaria, la Fiera si è progressivamente sviluppata con l'affiancamento di manifestazioni tematiche, fra le quali vale la pena di citare ad esempio la Fiera dell'Edilizia, da considerare oggi la più importante fiera italiana del settore dopo quella di Bologna.

La prima manifestazione fieristica si è svolta nel 1979 nell'area della Celadina e da allora l'attività si è continuamente espansa passando di successo in successo, al punto da richiedere la costruzione di strutture adeguate e specificamente dedicate allo scopo.

Dalla Promoberg, creata nel 1984 e nella quale sono successivamente confluite altre strutture promozionali, si è avuto l'impulso alla creazione dell'immobiliare Bergamo Fiera Nuova S.p.A., che ha realizzato le strutture attuali.

Costruito in tempi brevi, considerando le tempistiche normalmente associate a questo tipo di iniziative, il complesso insiste su un'area di 174.000 m² con circa 15.000 m² di aree coperte.

Di recente inaugurazione, già nel 2004 vi hanno avuto luogo manifestazioni per un totale di oltre 200 giorni: un risultato sicuramente rilevante.

All'esposizione del dott. Ivan Rodeschini, ha fatto seguito l'intervento del dott. Luigi Trigona, Segretario Generale della Promoberg e persona di grande esperienza e prestigio nell'ambito fieristico, essendo stato tra l'altro, consigliere della Fiera di Milano.

Il dott. Luigi Trigona ha toccato il delicato argomento dell'inserimento della Fiera di Bergamo nel sistema fieristico lombardo, dominato dalla Fiera di Milano, che nella sua nuova struttura di prossima inaugurazione, minaccia di oscurare le adiacenti simili iniziative.

Sicuramente impossibile competere con una struttura quale quella milanese che ambisce a dimensioni europee: la sfida diviene però affrontabile strutturando e calibrando le attività in modo opportuno, con la ricerca di competitività attraverso un discorso distintivo e di nicchia.

E' una strategia che per quanto riguarda la Fiera di Bergamo si orienta verso la promozione degli scambi di ordine commerciale e culturale, verso il sapere, con l'impulso dell'Università e del Polo Tecnologico, verso i sapori, con L'Accademia del Gusto e la promozione dei prodotti gastronomici.

La sfida è sicuramente impegnativa, ma viene affrontata con la certezza dei successi e degli sviluppi conseguiti fino ad ora, con la sicurezza di poter contare sul coordinamento di capacità umane di alto livello, con la consapevolezza della professionalità e capacità dei collaboratori.

Ringraziando gli ospiti, il Presidente Maurizio Salvetti ha avuto parole di apprezzamento per l'azione incisiva di chi sovrintende e gestisce le attività della Promoberg, il cui sviluppo e successo è reso possibile attraverso una profonda e convinta determinazione di chi vi opera a tutti i livelli.

(E. Crotti)

Dal Distretto

Calendario degli eventi

Mart - Merc- Giov 15-16-17 Marzo 2005 - Roma Rotary Day [programma](#)

Ven-Sab-Dom 08-09-10 Aprile 2005 - Teatro Dal Verme Milano - Congresso Distrettuale

dal 28 Aprile al 1° Maggio 2005 - Como - National Congress Interact

Sabato 28 Maggio 2005 - Malpensa Fiere - Via XI Settembre,16 - Busto Arsizio (VA) Assemblea Distrettuale a.r. 2005/06

dal 19 al 25 Giugno 2005 - Chicago, Illinois - USA - International Convention

Da L'Eco di Bergamo del 30 gennaio 2005

QUANDO IL FEGATO RESTA SENZA BILE -

Nell'ambito delle malattie di interesse epatologico chi più sono state oggetto di studio negli ultimi quindici anni, quelle che colpiscono le vie biliari occupano senz'altro un posto di primo piano. Un tempo ritenute rare, queste malattie hanno un impatto sanitario importante, che risulta ben evidente dal fatto che esse rappresentano un'importante indicazione al trapianto di fegato, sia nell'adulto (10-20% del totale dei trapianti) ma soprattutto nel bambino (oltre l'80%). Queste malattie rappresentano un vasto gruppo di condizioni morbose, di origine sia genetica sia acquisita, che possono colpire sia la popolazione adulta che quella pediatrica, e che spesso mostrano nel tempo un andamento progressivamente evolutivo.

Tra queste malattie quelle più comuni sono nell'adulto la cirrosi biliare primitiva e la colangite sclerosante primitiva, mentre nel bambino la più frequente è l'atresia delle vie biliari. Queste malattie collettivamente vengono chiamate "colangiopatie", dal nome della cellula bersaglio colpita dal meccanismo di malattia, il colanglocita, cioè la cellula epiteliale che riveste internamente i dotti biliari. Questi sono un complesso di condotti che si formano come strutture microscopiche all'interno del fegato a stretto contatto con l'epatocita (l'altro tipo di cellula presente nel fegato, quella quantitativamente preponderante), e poi confluiscono tra loro in dotti macroscopici di calibro gradualmente maggiore, che servono a trasportare la bile alla cistifellea e all'intestino.

Sino alla fine degli anni '80 i meccanismi alla base di queste malattie erano del tutto sconosciuti. Con le nuove informazioni derivanti dagli studi scientifici condotti a partire dagli anni '90, si è reso necessario un nuovo inquadramento classificativo di questo tipo di malattie che tenesse conto - da un lato - della loro tendenza ad evolvere verso le forme più gravi di malattia epatica cronica, come la cirrosi, e - dall'altro - delle correnti possibilità di cura. Questo è stato il tema di un articolo recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista Gastroenterology, frutto della collaborazione tra l'Unità di Gastroenterologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, diretta da Mario Strazzabosco, e il Dipartimento di Medicina interna della Mayo Clinic di Rochester (USA), diretto da Nicholas La Russo.

Essendo malattie frequenti come gruppo, ma rare se prese singolarmente, spesso questi pazienti vengono gestiti in centri clinici che non hanno sviluppato una esperienza specifica. Ne possono conseguire ritardi nella diagnosi e nelle decisioni terapeutiche. Per esempio l'eventuale decisione di inserire questi pazienti in una lista di trapianto di fegato deve essere presa per tempo, ben prima della comparsa delle complicanze della cirrosi. Inoltre poiché queste malattie sono spesso asintomatiche per lunghi anni, va posta particolare attenzione a sintomi clinici anche sfumati o ad alterazioni di laboratorio che, ad una analisi superficiale potrebbero essere considerate di scarso significato clinico.

Tra i sintomi ed i segni biochimici precoci, per esempio, una eccessiva stanchezza o un prurito persistente, se associati ad un aumento della fosfatasi alcalina e/o della gamma-glutamyl-transpeptidasi dovrebbero indurre il medico ad approfondimenti più specifici.

Tra le varie attività svolte dalla Gastroenterologia dei Riuniti di Bergamo, la gestione delle colangiopatie ha sempre rappresentato uno dei progetti di cruciale interesse, sia per quanto riguarda l'aspetto clinico, che quello più strettamente scientifico. Dal 2001 è attivo un servizio ambulatoriale che segue specificamente oltre 90 paziente affetti da malattie delle vie biliari sottoponendoli ad uno stretto e rigoroso follow-up, anche nell'eventualità di una possibile opzione trapiantologia. Dallo stesso periodo in collaborazione con la Unità di Anatomia patologica è inoltre attivo un Laboratorio di patologia cellulare che avvalendosi di molteplici tecniche di immunistochimica e biologia molecolare si dedica allo studio dei meccanismi patogenetici di queste malattie, per identificarne le relative possibilità di correzione terapeutica. M.G.C.

NEI CLUB OROBICI

R.C. BERGAMO
Lunedì 7 febbraio: ore 12.45. Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore dptt. Pietro Pellegrini, Presidente del R.C. Bergamo Sud, sul tema: "I aspetti evolutivi del mercato vinicolo".
Lunedì 14 febbraio: ore 18.00. Celebrazione "Premio alla Professionalità" del Distretto 2040 presso il Polo Fieristico di via Lunga a Bergamo. Ore 20.00 Buffet.
Mercoledì 23 febbraio: ore 20.00. Riunione serale presso il Ristorante Colonna con familiari ed amici. Relatori i soci avv. Giovanni Giavazzi e dott. Paolo Moretti, sul tema: "Celebrazione del Centenario del Rotary".
Lunedì 28 febbraio: ore 12.45. Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore dptt. Roberto Vavassori, Direttore Business Development della Bremvo S.p.A., sul tema: "Il ruolo dell'investor relator in una società quotata".
R.C. BERGAMO CITTA' ALTA
Giovedì 10 febbraio: Ore 20 - alla Taverna, il dott. Andrea Gibellini, Past President del RC Bergamo, parlerà di un tema di stretta attualità cittadina: "La casa di via Gleno. Oggi e domani".
R.C. BERGAMO NORD
Lunedì 14 febbraio: ore 16.00. Celebrazione "Premio alla Professionalità" del Distretto 2040 presso il Polo Fieristico di via Lunga a Bergamo. Ore 20.00 Buffet.
Martedì 22 febbraio: ore 20.00 in sede al Cristallo Palace. Con Signore. "Celebriamo il Rotary". Celebrazione del Centenario della fondazione del Rotary International. Relatore il PDG Prof. Renato Cortinovis. Data l'importanza e la solennità che la serata riveste, invitiamo i Soci a partecipare numerosi alla conviviale estendendo l'invito anche a familiari ed amici. È gradita la prenotazione.
R.C. BERGAMO SUD
Giovedì 17 febbraio: ore 20.00 - Ristorante La Marianna. Relatore il socio Franco Briolini - tema "Chirurgia vascolare: presente e futuro".
Giovedì 24 febbraio: ore 20.00 - Ristorante La Marianna. 1905-2005 "Cento anni di Rotary".
R.C. ROMANO DI LOMBARDIA
Martedì 8 febbraio: ore 20.00 - Antico Borgo la Muratela - Cologno al Serio - "Festa di Carnevale".
R.C. SARNICO E DELLA VALLE CAVALLINA
Lunedì 7 febbraio: ore 20.00. La Demotica presentata dal socio Willy Weck.
Lunedì 14 febbraio: ore 20.00 - Premio alla Professionalità del Distretto 2040 R.I.
Lunedì 21 febbraio: ore 20.00 - Rossera. Premio Professionalità.
Venerdì 25 febbraio: ore 20.00 - Ganda. Lo spettacolo del cielo.
R.C. TREVIGLIO e della PIANURA BERGAMASCA
Martedì 1 febbraio: ore 20.00 - Tema della serata non segnalato
ROTARACT CLUB BERGAMO
Venerdì 27 febbraio: Ristorante "La Gradisca" in Via Borgo Palazzo a Bergamo. Si parlerà di Rotaract e si procederà all'elezione del Presidente per l'A.R. 2005-2006.

Ottava Lettera del Governatore

questo è il mese e, in questo mese, il giorno è il 23; siamo arrivati all'appuntamento del centenario! L'attesa, le energie impiegate nel varare progetti significativi, la fantasia con la quale i Club hanno preparato la celebrazione dell'evento, troveranno la loro acme.

Il primo atteggiamento che desidero ricordare nel vivere questa ricorrenza centenaria mi viene suggerito da Sant'Agostino che raccomanda di vivere il ricordo del "tempo" come autocoscienza di sé, cioè il rendersi conto di vivere.

Quando prendiamo coscienza di esistere viviamo nel tempo e costruiamo il nostro tempo nella consapevolezza che esso è successione di passato, presente e futuro. La celebrazione quindi implica la nostra capacità di ricordare il passato, intuire il presente e di immaginare il futuro legandolo strettamente alla nostra storia e a come la stiamo vivendo.

Siamo noi i veri "creatori" del significato del tempo e ciascuno di noi vive il tempo in modo personale, a seconda di come nella propria esistenza ama o non ama il passato, si proietta o meno nel futuro, assapora o no il presente. L'evento del centenario è un'occasione speciale di incontro con il Rotary: viviamolo in tutta la sua eccezionale pienezza!

Ritrovandosi nei loro Club nel ricordo di quella prima riunione, i rotariani ricorderanno quello che la nostra storia racconta e cioè che quel 23 Febbraio del 1905, Silvester Schiele, Hiram Shorey e Gustavus Loehr, incontrandosi tutti insieme, per la prima volta con Paul Harris, avevano solo un obiettivo: quello di dare corpo ad un'idea alla quale lavoravano da tempo; un'idea che li aiutasse a vivere la loro giornata con un piano di reciproca collaborazione ed amicizia, testimoniando la solidarietà gli uni verso gli altri, abituandosi a scoprire, giorno dopo giorno, il gusto e la gioia di essere uno al servizio dell'altro.

Della ricchezza e profondità di questa intuizione, così come della grande determinazione che ha caratterizzato l'impegno dei nostri fondatori, noi siamo gli eredi e i testimoni. Sono convinto e fiducioso nell'affermare che tutti i membri dei nostri Club:

- sono consapevoli della portata profetica dei valori che costituiscono il patrimonio del nostro sodalizio;
- sono convinti dell'impegno incessante e della grande capacità di azione del Rotary;

sono impegnati a riflettere su come spendono il loro impegno personale di servizio nel Rotary e quanto più e meglio ciascuno di noi possa dare.

La mia fiducia è fondata sui riscontri delle mie visite ai Club, dove ho invitato tutti a prepararsi con impegno a questa grande ricorrenza, aderendo all'invito del Presidente Internazionale Glenn Estess: "Celebriamo il Rotary". Rivolgendomi ai Soci, ho parlato della stupenda avventura del servire sempre, ad ogni costo e chiunque abbia bisogno di noi; ho commentato il nostro stile fatto di coerenza e impegno nella scelta, di competenza e disponibilità; ho invitato tutti a credere nella forza dell'ideale, ad accettare sfide coraggiose e lungimiranti, a sostenere la prova del tempo.

Le risposte ai miei inviti sono contenute in tanti messaggi ricevuti, alcuni dei quali veramente interessanti. Ci sono espressioni di stupore e di riconoscenza; talvolta di compiacimento nel sentirsi in sintonia col Governatore; ma ci sono anche intuizioni forti come, ad esempio, quella di un socio che mi dice di aver colto nelle mie parole il senso rotariano dell'unità nella diversità: cioè la forza dell'unico ideale che ci rende l'un l'altro accoglienti pur nel rispetto delle nostre diversità. Questo è uno dei nostri capisaldi sul quale riflettiamo poco.

Un socio recente, invece, mi dice di essere stato colpito, appena arrivato nel Club, dalla lettura del motto "servire al di sopra di sé stesso" e di aver cercato di dare un senso a questo impegno guardando attento ai comportamenti dei soci più anziani e accreditati. Mi scrive di aver riflettuto a lungo sulla mia affermazione che nel Rotary siamo accolti per quello che siamo prima che per quello che possiamo dare e che il Rotary è la palestra nella quale possiamo allenarci e affinare continuamente la nostra capacità di creare sintonia con gli altri. Questo recente amico dimostra di aver colto come sia importante mantenere la nostra attenzione sul Rotary e i suoi valori, prima che sulla autoreferenzialità dei testimoni, ancorché lodevole e stimolante.

Ma la testimonianza più bella me l'ha regalata un caro vecchio amico che mi ha raccomandato di aggiungere sempre nei miei discorsi anche questo: che l'esperienza rotariana ci aiuta a riscoprire il gusto della vita e che attraverso questa riscoperta ogni nostro gesto trova la sua giusta collocazione e il nostro correre trova la meta. È la dimensione "ideale" del servire.

Celebrando con questi sentimenti l'anniversario di fondazione del Rotary, ricordiamo anche che la settimana che comprende il 23 Febbraio è stata definita nel Congresso del 1958 "settimana dell'intesa mondiale", a sottolineare l'impegno dei rotariani a propagare la pace fra nazione e nazione.

Sappiamo fin troppo bene che pace e guerra, amicizia e odio, si alternano nel mondo da millenni. Noi, con gli altri paesi occidentali del nord dell'emisfero, siamo considerati "ricchi" e per questo siamo oggetto di immigrazione, constatiamo gravi e continue violazioni dei diritti civili e siamo in grado di toccare con mano la povertà di molte popolazioni.

Da una parte ci sono quelli che per compassione e civiltà affermano che non ci è consentito di voltare le spalle al prossimo e che è doveroso occuparsi di chi viene a casa nostra.

Dall'altra parte ci sono coloro che non si fermano a guardare in faccia i perseguitati, i diseredati, gli ultimi. E questo non per crudeltà, ma per realismo; invocano e promuovono norme e disciplina raccomandando di partire sempre dalle emergenze di casa nostra.

Non ritengo importante discutere in quale dei due blocchi si collochino i rotariani; molto probabilmente si distribuiscono equamente. Importante è, invece, che i rotariani, comunque la pensino, non dimentichino mai che sono chiamati a servire e a propagare pace e comprensione fra nazione e nazione.

Il nostro vero, grande obiettivo è quello di riuscire a globalizzare la solidarietà, lavorando per un futuro vivibile, dove si riconosca la sacralità della vita, di ogni vita umana. Il Rotary ha contenuti, risorse e struttura per accettare e vincere questa sfida.

Guerra, terrorismo, sopraffazione, screditano da soli la propria causa. Chi crede che solo una violenza più grande sia la risposta al torto subito non vede le montagne di odio che contribuisce a creare e che continueranno a separare le generazioni a venire.

Questo 23 Febbraio 2005, centenario di fondazione del Rotary è per noi rotariani il tempo del coraggio di dire a tutti e ad alta voce che un mondo senza guerra e senza odio è possibile.

Il mio augurio vivissimo di buon anniversario che vi prego di estendere a tutti i Soci del Club, con un saluto particolarmente cordiale.

Allegato a lettera del Governatore: Febbraio 2005

Si ricorda l'importante incontro del giorno 14 Febbraio prossimo a Bergamo per celebrare insieme il Rotary nel giorno in cui il Distretto premia la professionalità.

I Club del gruppo Orobico si sono attivamente impegnati perché l'evento abbia la solennità che la circostanza del centenario merita e, nell'occasione, intendono dimostrare al R.C. Bergamo, che compie 80 anni, la stima e la riconoscenza per la lunga e apprezzata testimonianza di servizio sul territorio.

Il Governatore attende a Bergamo la rappresentanza di tutti i Club del Distretto.

Il programma della manifestazione e la scheda di adesione sono consultabili sul sito del Distretto, sezione News all'indirizzo <http://www.rotary2040.it>

Le prenotazioni per il "Rotary Day" a Roma, con i rotariani di tutti i Distretti d'Italia, Albania, Malta e San Marino stanno raggiungendo il numero ipotizzato e riservato dal Distretto. Per evitare ogni spiacevole inconveniente si sollecitano i Club a raccogliere eventuali ulteriori adesioni e inviare con urgenza le segnalazioni alla Segreteria Distrettuale. Non si esclude che, agendo tempestivamente, il numero inizialmente previsto possa essere allargato e almeno parte della lista di attesa accontentata.

I riferimenti dei suddetti eventi e delle altre manifestazioni Distrettuali sono consultabili sul sito del Distretto, sezione News alla voce "Calendario" all'indirizzo <http://www.rotary2040.it>

La Commissione APIM informa che stanno giungendo i primi versamenti al fondo speciale "Tsunami, il giorno dopo". Alcuni Club, infatti, hanno già raccolto l'invito del Governatore di tenere una regolare riunione di Club rinunciando alla conviviale e devolvendo il corrispettivo appunto al fondo speciale.

Parimenti alcuni Club hanno segnalato ad Amedeo Rosignoli (Commissione APIM) alcune ipotesi di progetti e le numerose richieste che stanno arrivando dalle zone colpite. Tutte le segnalazioni verranno prese in considerazione e si procederà all'indicazione dell'(o degli) intervento sul quale orientare le risorse disponibili entro fine marzo 2005.

"Tsunami, il giorno dopo" vuole essere la nostra testimonianza concreta del nostro impegno a ridare speranza alle popolazioni colpite dal tremendo disastro.

PREMIO ROTARY ALLA PROFESSIONALITÀ - Lunedì, 14 febbraio 2005 – Polo Fieristico di Bergamo

Programma

dalle ore 16.00 - Registrazione dei partecipanti - Mostra "100 anni di servizio e ancora 100 anni di successi"

ore 17.30 - Apertura dei Lavori -

Saluto del Presidente del RC Bergamo - Saluto delle Autorità

ore 17.45 "Professionalità spesa bene" - Dott. Elio Cerini Governatore del Distretto 2040 RI

ore 18.00 "Cooperazione internazionale, professionalità e servizio" - Dott.ssa Barbara Contini

ore 18.30 "Viaggio musicale dall'Europa alle Americhe" - Ensemble Classica

ore 19.00 Presentazione premiati e consegna riconoscimenti - Dott. Alberto Ghezzi, Presidente Associazione Premio Rotary alla Professionalità

segue buffet